

CRONACHE DELLO SPORT

Da tutto il mondo arrivano in Giappone i protagonisti delle Olimpiadi

Gli atleti russi ed americani sono giunti assieme a Tokio

I due aerei, partiti da Mosca e da New York, sono atterrati quasi contemporaneamente - Cordiale incontro fra i componenti delle due rappresentative - Anche gli azzurri dell'atletica leggera fra gli ospiti del Villaggio Olimpico - Sconfitti i nostri velisti nelle gare di prova ad Enoshima

(Nostra servizio particolare)

Tokio, 30 settembre. Gli atleti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, grandi protagonisti delle ultime edizioni delle Olimpiadi ed i russi quindi con vivo interesse alla prova delle ottimi imminente gare dei Giochi, si sono incontrati oggi per la prima volta a Tokio. I due aerei che hanno condotto le rappresentative nella capitale nipponica, partiti da New York e da Mosca, sono infatti atterrati quasi contemporaneamente, mettendo in serio imbarazzo gli addetti ai cerimoniali ed i fotografi, i quali non sapevano più cosa decidere con tanta abbondanza di campioni. Terminata le rapide operazioni di sbarco e di controllo dei passaporti, i due gruppi si sono avvicinati, ed allora si è assistito ad alcuni incontri molto cordiali, in particolare fra gli elementi delle due squadre di atletica leggera. I quali sono stati avversari pochi mesi or sono a Los Angeles, in un confronto che avvenne gli sportivi di tutto il mondo.

La giornata odierna ha fatto registrare all'aeroporto una attività intensissima, che ha posto a dura prova le attrezzature tecniche in quanto non tutti i voli hanno osservato gli orari previsti. Di prima mattina è arrivato un aereo speciale dalla Germania atterrato appostamente per ospitare i cavalli che gareggeranno nelle prove di equitazione, e che ha scaricato anche le imbarcazioni dei canottieri.

Il gruppo degli statunitensi - centocinquanta persone in tutto, soltanto una parte della squadra - è giunto nel pomeriggio, mentre dal lato opposto della pista hanno preso terra una dopo l'altro due «Illyshin», dai quali sono scesi complessivamente 148 atleti sovietici e 48 cubani. Fra questi ultimi era il nono velista, Giorgio, uno dei candidati alla medaglia d'oro del 100 metri. A breve distanza sono arrivati i francesi, molto eleganti nelle loro divise militari, e un gruppo di uno scaglione di italiani, comprendente tutta la squadra di atletica leggera, che si è subito avviata al Villaggio Olimpico, dove gli ospiti sono ormai oltre tremila, in rappresentanza di 58 nazioni.

All'aeroporto gli azzurri sono stati ricevuti dal vice segretario del Comitato Olimpico, Gianfranco Fabjan, e da altri dirigenti italiani e nipponici. L'attenzione dei numerosi giornalisti presenti è stata attirata in particolare dal campione olimpico del 200 metri Lívio Berruti, il quale è stato innumerate volte intervistato e fotografato. Domani è previsto l'arrivo del presidente del Coni, avv. Giulio Onesti, e nei prossimi giorni quello dei ministri Andreotti e Corona.

Tutti gli azzurri sono alloggiati nel Villaggio Olimpico, tranne i canottieri, i quali sono sistemati in alcuni campi di gara sono sensibilmente distanti dalla capitale nipponica. I ciclisti, a circa 42 chilometri da Tokyo, non alloggiavano neanche al Villaggio Olimpico di Hachioji, ritenuto poco confortevole dai dirigenti, ma si sono trasferiti nell'albergo principale di Takahara dove dispongono di maggiori comodità.

Riferendosi a questo primo periodo di permanenza in Giappone, il direttore tecnico dei ciclisti azzurri della pista Guido Costa, ha dichiarato: «Fino ad ora, e siamo qui da più di una settimana, abbiamo avuto soltanto due giorni di bel tempo. Quando è possibile, in mattinata ci alleniamo in pista e nel pomeriggio su strada. Tutti i ragazzi stanno bene e si preparano con meticolosità, anche perché le gare olimpiche si presentano difficili: la pista di Hachioji, ed in particolare la curva un po' troppo ripida, impongono, infatti, un cambiamento di tattica».

Anche l'ex direttore tecnico dei dilettanti italiani, Giovanni Proietti, ha definito il velodromo di Hachioji piuttosto pericoloso. Il tecnico italiano, attuale d. i. dei corridori uruguaiani, ha detto in particolare: «Le curve sono veramente impressionanti: 48 gradi di pendenza contro i 42 del velodromo di Roma. Nelle gare della velocità e del tandem non basterà la velocità, bisognerà essere anche degli acrobati».

Si sono allenati anche i nostri velisti, che hanno partecipato a delle competizioni di prova. Sul triangolo olimpico a tre miglia al largo di Enoshima, su acque increspate da un forte vento da nord-est, lo svedese Lars Thorn, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Melbourne, ha portato alla vittoria il suo «Punch VII» agganciandosi la prima prova non ufficiale della classe 5.50. L'equipaggio italiano del «Grifone» non è riuscito a classificarsi che al quinto posto.

Nella prova dei «dragoni», l'imbarcazione azzurra «Arzaga», governata dall'equipaggio triestino di Sergio Sorrentino, è partita forte e si è mantenuta in testa per almeno metà del primo dei due giri. Poi, a causa di un improvviso cambiamento nella direzione del vento, l'«Arzaga» è stato costretto a rallentare proprio mentre lo scano inglese «Andromeda» ed il canadese «Swordbridge» riuscivano ad approfittare di una corrente fortissima poco più al largo. Sorrentino ed i suoi due compagni finivano così al terzo posto.

Mentre proseguono gli arrivi e gli allenamenti, il comitato olimpico giapponese ha precisato che durante i Giochi di Tokio verranno distribuite 163 medaglie d'oro, così suddivise: atletica 56, nuoto 22, lotta 16, ginnastica 14, pugilato 10, scherma 8, ciclismo 7, canottaggio 7, canoa 7, sollevamento pesi 7, sport equestri 7, tiro a segno 6, vela 5, judo 4, pallanuoto 2, pentathlon moderno 2, pallacanestro 1, calcio 1, hockey 1, pallanuoto 1. r. s.

Sabato a Genova il match Montano ha un «segreto» per sconfiggere Mazzinghi (Dal nostro corrispondente) Genova, 30 settembre. (r. b.) Lo statunitense Tony Montano, sfidante di Sandro Mazzinghi per il titolo mondiale dei pesi medi junior, naturalmente dello stesso peso, nella riunione di sabato scorso alla Fiera del Mare, è ieri sera a Genova. Ricordando la sconfitta subita ad opera di Mazzinghi nella prima gara, Montano ha dichiarato: «Allora avevo bevuto troppa acqua e avevo fatto indigestione, per cui ero salito sul ring in condizioni fisiche non certo perfette. Questa volta, invece, sono venuto con tutte le intenzioni di portarmi il titolo in America. E mi sono anche preparato molto bene».

Naturalmente dello stesso parere è anche il suo procuratore, Penna: «Tony ha tutte le possibilità per vincere per k. o. Tra l'altro abbiamo una sorpresa che naturalmente non posso rivelare ma che sarà un grosso vantaggio. Qualcuno ha azzardato: «Si tratta di un colpo segreto?». «E' un segreto in tutti i sensi, una sorpresa ma per il momento non posso dire di più».

Di buon mattino Montano si era recato al campo di San Martino dove ha compiuto circa quattro chilometri di corsa e scatti. Ha bisogno di calore di due chili entro sabato. Nel tardo pomeriggio invece nella palestra della Mazzinghi ha disputato sei riprese contro Fortilli, Oberi, Agostino e Benuzzi. Mazzinghi arriverà da Comerio venerdì sera. Il peso avrà luogo sabato alle 12 nella palestra comunale di via Cagliari.

La Settimana velica del Tirreno si concluderà a Santa Margherita con la vittoria di Volpina II (Carcano) nella classe 5.50, di Extra VIII (F. Maragliano) nella classe flying 1, e di Extra VII (L. Maragliano) nella classe dinghy.

Le «medaglie» degli azzurri nelle precedenti Olimpiadi

	Oro	Argento	Bronzo	Punti
1896 Atene	—	—	—	—
1900 Parigi	1	1	—	8
1904 St. Louis	—	—	—	—
1908 Londra	2	2	—	16
1912 Stoccolma	3	1	2	20
1916 non disputate	—	—	—	—
1920 Anversa	13	5	6	86
1924 Parigi	8	3	5	54
1928 Amsterdam	7	5	7	57
1932 Los Angeles	12	12	13	109
1936 Berlino	8	9	5	72
1940 non disputate	—	—	—	—
1944 non disputate	—	—	—	—
1948 Londra	8	11	8	81
1952 Helsinki	8	9	4	71
1956 Melbourne	8	8	9	73
1960 Roma	13	10	13	108

I punteggi indicativi sono ottenuti assegnando — secondo la consuetudine — cinque punti ad ogni medaglia d'oro, tre per l'argento ed una per il bronzo.

Quella che avrà inizio a Tokio, il 10 ottobre, sarà la diciottesima Olimpiade. La storia dei Giochi moderni si è iniziata ad Atene nel 1896, e di quattro in quattro anni è giunta sino a Roma nel 1960, ed ora a Tokio. Parigi, nel 1900 e nel 1924, Londra, nel 1908 e nel 1948, sono le città che hanno già ospitato per due volte la massima manifestazione sportiva mondiale.

Tredici medaglie d'oro, dieci d'argento, tredici di bronzo: ecco il bilancio italiano alle Olimpiadi di Roma. Risultato complessivamente migliore lo sport italiano lo ottenne soltanto nel 1932, ai Giochi di Los Angeles, con dodici primi posti, dodici secondi e dieci terzi. Al termine di ogni Olimpiade si affida una classifica «ufficiale» per Nazioni, assegnando cinque punti per ogni medaglia d'oro conquistata, tre punti per ogni medaglia d'argento ed uno per ciascuna medaglia di bronzo. Il criterio, a Los Angeles l'Italia totalizzò 109 punti, contro i 108 di Roma.

Il primo campione olimpico dello sport italiano è stato il cavaliere Trissino che nel 1900 a Parigi vinse la medaglia d'oro del salto in alto (m. 1,85, alla pari del francese Gardès) e quella d'argento del salto in lungo (m. 5,70), due specialità ora scomparse dai programmi dell'equitazione.

Alle Olimpiadi di Roma le tredici medaglie d'oro vinte dagli azzurri vanno così suddivise: ATLETICA LEGGERA (1): Lívio Berruti (metri 200). CICLISMO (5): Beghetto, Bianchetto (tandem); Galardoni (velocità); Trappi, Baietti, Cecchiati e Formoni (100 km. a squadre); Galardoni (1000 metri con partenza da fermo); Arienti, Vigna, Valletto e Testa (inseguimento a squadre). EQUitazione (1): cap. Raimondo D'Inzeo (individuale salto ad ostacoli).

PALLANUOTO (1): gli azzurri vinsero il titolo schierando come squadra-base: Rossi, D'Altrui, Pizzo, Lonzì, Lavoratori, Farnegiani, Bardi. PUGILATO (3): Musso (pesi piuma), Benvenuti (welter), De Piccoli (massimi). SCHERMA (2): Bellino (spada individuale), Bellino, Pellegrino, Pavesi, Mangiarotti (spada a squadre).

Probabile il rientro di Lancioni domenica nel Torino a San Siro

Il difensore verrebbe impiegato nel ruolo di stopper al posto di Puja, che tornerà all'attacco - Ieri Rocco ha fatto disputare un allenamento in partita - La finale di Coppa Italia tra granata e giallorossi verrà giocata al Comunale torinese o a Milano - Nella Juventus rientrato definitivamente il « caso Sivori » - I bianconeri il 21 ottobre a Lione

Il Torino ha proseguito ieri pomeriggio la preparazione settimanale in attesa di trasferirsi a San Siro dove domenica prossima sarà ospite del Milan che attualmente, dopo tre giornate di campionato, guida la classifica insieme con l'Atalanta. I granata, decisi a ritrovare in breve tempo la piena efficienza, intendono conquistare un risultato positivo anche se i rossoneri rappresentano un ostacolo assai impegnativo.

Il «trainer» Rocco, rientrato ieri mattina da Trieste, nel pomeriggio ha colaudato in partita la formazione che scenderà in campo contro il Milan. I titolari, opposti ai risulati, nel corso dei 75 minuti di gioco il primo tempo è durato mezzo un terzo incrociato sei reti contro le quattro segnate dalla compagine allenata. I punti sono stati attribuiti a: Puja, Rosato, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni, Moschino. Riserve: Regnato (Colombo), Teneggi (Gerbaudo), Depetrini, Corvi, Lancioni, Bazzuchera (Piselli), Corvi, I. Forth, Gualtieri (Canatari), Crippa, Positive, tra i rimpiazzati le presenze di Lancioni, Albini e del brasiliano Favali che ha messo in evidenza i suoi ottimi risultati di centrocampista. Il portiere Regnato, sostituito con Gualtieri, ha riportato una bella laceraazione all'orecchio sopracciliare destra.

Al termine dell'allenamento, Rocco ha tratto le prime conclusioni circa lo schieramento da opporre al rossoneri ed ha lasciato intendere che, sia nel reparto difensivo come in prima linea, dovrebbero registrarsi alcune novità. A questo proposito non da escludere il ritorno di Lancioni — il cui rientro era previsto per il «retro-match» del primo turno della Coppa delle Coppe con gli olivastri del Fortuna '55 in programma a Geelen mercoledì 7 ottobre — al centro della mediana nel ruolo di «stopper», proposto alle spalle del libero Rosato. La maglia numero sei sarebbe invece affidata a Ferrini od a Puja.

Si è appreso inoltre che i granata, dopo l'incontro con il Milan, si tratteranno nella capitale lombarda. Lancioni e Montano partano in aereo per Geelen dove, due giorni dopo affronteranno gli olivastri del Fortuna '55. In tema di programmi futuri si è avuta conferma che la ripartizione della finale di Coppa Italia '63-'64, tra Torino e Roma, avrà luogo domenica 11 ottobre, al centro della mediana nel ruolo di «stopper», proposto alle spalle del libero Rosato. La maglia numero sei sarebbe invece affidata a Ferrini od a Puja.

Si è appreso inoltre che i granata, dopo l'incontro con il Milan, si tratteranno nella capitale lombarda. Lancioni e Montano partano in aereo per Geelen dove, due giorni dopo affronteranno gli olivastri del Fortuna '55. In tema di programmi futuri si è avuta conferma che la ripartizione della finale di Coppa Italia '63-'64, tra Torino e Roma, avrà luogo domenica 11 ottobre, al centro della mediana nel ruolo di «stopper», proposto alle spalle del libero Rosato. La maglia numero sei sarebbe invece affidata a Ferrini od a Puja.



Combin, il centravanti juventino «prestato» alla Nazionale francese per la gara di domenica al Lussemburgo, intervistato ieri mattina a Parigi (Teletoto)

La capitale lombarda. Lancioni e Montano partano in aereo per Geelen dove, due giorni dopo affronteranno gli olivastri del Fortuna '55. In tema di programmi futuri si è avuta conferma che la ripartizione della finale di Coppa Italia '63-'64, tra Torino e Roma, avrà luogo domenica 11 ottobre, al centro della mediana nel ruolo di «stopper», proposto alle spalle del libero Rosato. La maglia numero sei sarebbe invece affidata a Ferrini od a Puja.

Si è appreso inoltre che i granata, dopo l'incontro con il Milan, si tratteranno nella capitale lombarda. Lancioni e Montano partano in aereo per Geelen dove, due giorni dopo affronteranno gli olivastri del Fortuna '55. In tema di programmi futuri si è avuta conferma che la ripartizione della finale di Coppa Italia '63-'64, tra Torino e Roma, avrà luogo domenica 11 ottobre, al centro della mediana nel ruolo di «stopper», proposto alle spalle del libero Rosato. La maglia numero sei sarebbe invece affidata a Ferrini od a Puja.



Una delle hostess in servizio al villaggio olimpico di Tokio, in costume nazionale giapponese, fotografata accanto all'azzurro Fritz Dennerlein (Radiofoto)

Nonostante il successo di ieri sera a S. Siro contro il Racing di Strasburgo (1-0)

Il Milan eliminato dalla Coppa delle Fiere

La squadra francese aveva vinto per due a zero l'incontro di andata - La rete segnata dal centravanti Ferrario dopo nove minuti di gioco - Lodetti ha colpito un palo - La tattica difensiva degli ospiti ha avuto ragione dei continui attacchi dei rossoneri - Fischì per i milanesi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 settembre. Deciso a salvaguardare stentatamente i due goal di vantaggio acquisiti tre settimane prima nell'incontro di andata, il Racing di Strasburgo ha attuato subito, sotto i riflettori di San Siro, una cauta e tenace tattica difensiva, mirando anche a guadagnare tempo con passaggi al portiere Schuth e respinte laterali.

Per il Milan ha mostrato di trovarsi in un po' di difficoltà, imbandito spesso nelle strette maglie dello schieramento avversario. Comunque gli ospiti capitolarono al 9° minuto per un tiro sferzato da Ferrario da oltre venticinque metri: il pallone, carico di effetto si infilava nella porta di Schuth, leggera nebbia, gioco abbastanza corretto.

Il gioco è risultato più vivace e la porta degli ospiti è stata difesa con più vigore. Lodetti ha anche colpito il palo alla mezz'ora ma il risultato non è cambiato. Al 19' bello scambio De Sisti-Schnellinger-De Sisti: la mezzala di posizione molto angolata tirava debole-

mente e la palla finiva tra le braccia del portiere greco. Qualche puntata in avanti dei centravanti Demiris poco aiutato dai compagni dell'attacco, poi era ancora la Roma a premere e l'Aris a difendersi ad oltranza fino al termine del primo tempo, che si concludeva con due falli occasionali mandati da Tamborini e Salvori. Nella ripresa, come si è detto, la Roma è poi riuscita a segnare tre volte.

Per i tifosi, l'Independiente è campione del mondo. Nuove accuse all'Inter dei giocatori argentini. Affermano che in Europa nessuna squadra sudamericana può vincere, a causa degli arbitraggi.

(Dal nostro corrispondente) Buenos Aires, 30 settembre. Lo scandalo scoppiato in seguito alle dichiarazioni di Mori è lungi dal placarsi. Le dichiarazioni del giovane calciatore dell'Independiente non sono state altro che la scintilla che ha fatto scoppiare la polveriera. Oggi sono giunti a Buenos Aires i giocatori dell'Independiente, accolti all'aeroporto di Ezeiza da oltre cinquemila tifosi che li considerano i «virtuosi campioni del mondo». Le loro prime dichiarazioni sono state esplosive. Tutti — tranne Prossitti, forse — se la sentono presa con il pubblico di Milano, con gli arbitri sia di San Siro che di Madrid ed affermano che in Europa nessuna squadra argentina può vincere.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di Mori — dichiarazioni che secondo l'Interessato sarebbero state fatte da Sivioli a Fiumicino presenti Navarro, Maldonado e lo stesso Mori — Navarro ha detto di aver parlato con il juventino di cose intime dei giocatori, di cose cioè che non devono trapelare alla stampa. Maldonado, invece è stato più esplicito, affermando che essi avrebbero confidato a Sivioli i loro sospetti che l'arbitro Greco si fosse venduto.

D. a. a.

Per la Coppa delle Fiere la Roma batte l'Ariz (3-0). Roma, 30 settembre. La Roma ha eliminato la squadra greca dell'Ariz e passerà quindi al secondo turno della Coppa delle Fiere. I giallorossi, dopo avere pareggiato (0-0) nella gara di andata in Grecia, si sono imposti stasera per 3 a 0. Le reti sono state realizzate da Tamborini, Schnellinger e Leonardi al 13', 22' e 26' del secondo tempo. Alla gara hanno assistito meno di 15 mila spettatori.

Nel primo tempo, conclusosi a reti inviolate, non si è verificata alcuna azione di rilievo. La Roma tuttavia ha sempre dominato, spinde spesso all'attacco anche con i suoi difensori. Da rilevare che l'Ariz non ha effettuato alcun tiro in porta. Alcune triangolazioni

definitivamente rientrati. Il capitano bianconero ieri mattina ha proseguito gli allenamenti dimostrandosi in buona forma. La certezza di rientrare in formazione nell'incontro interno con il Mantova ha risultato alle medie argentine l'ottimismo. Sivori, infatti, si è detto certo che la Juventus riuscirà a riprendere quota in classifica. «Forse non vinceremo lo scudetto, egli ha precisato, ma saremo ancora delle soddisfazioni ai tifosi juventini».

Intanto a Herberto Herrera non resta da risolvere che il problema relativo alla sostituzione di Combin che, come noto, è partito ieri mattina in aereo alla volta di Parigi dove si è messo a disposizione del D. T. della Nazionale francese Henry Guerin ed ha subito iniziato gli allenamenti in vista dell'incontro con il Lussemburgo di domenica prossima. prova di qualificazione per i «mondiali» del '66. Il trainer bianconero annuncerà lo schieramento soltanto alla vigilia dell'incontro con il Mantova. Ciononostante pare probabile l'impiego di Zigioli centravanti con Lu Chia e Sivori interni. In quanto alle estreme è incerta la presenza di Stacchini, che ieri ha svolto un allenamento a ritmo moderato. Qualora Stacchini risultasse indisponibile lo sostituirebbe Dell'Omodarme con Menichelli alla sinistra.

Oggi pomeriggio, intanto, il tecnico paraguayano coltiva i suoi giocatori. De Martino funderà titolare da opporre ai bianconeri.

La segreteria bianconera ha infine annunciato che la Juventus mercoledì 21 ottobre giocherà a Lione in amichevole contro il Olympique Lyonnais. La gara rientra nelle clausole contrattuali della cessione di Combin ai bianconeri. b. bern.

«La corsa di Coppi» da Torino a Castellania

Così si chiama una nuova gara ciclistica, organizzata dal G. S. Carpano - La competizione in programma sabato 24 ottobre, una settimana dopo il Giro di Lombardia

Nasce una nuova gara ciclistica. Verrà nel calendario tra il Giro di Lombardia ed il Trofeo Baracchi a vender ancora più interessante il finale di stagione. La data proposta dagli organizzatori alla Lega del Professionismo sarà regolarmente accettata.

L'idea della competizione è sorta tra i dirigenti della Carpano, il cui gruppo sportivo, come è noto, sospenderà sia pur temporaneamente l'attività agonistica, dopo avere schierato per ben nove stagioni una delle squadre più forti e più omogenee della Torino-Castellania da tempo era nel progetto della società bianconera, più se ne è diffusamente parlato nel 1960, quando alcune difficoltà di ordine pratico avevano impedito la realizzazione del progetto; ora il dottor Attilio Turati, presidente del Gruppo Sportivo torinese che si era abbandonato al settore dello sport, ha ripreso l'idea dal cassetto ed intende tradurla in realtà. Si tratta di un gesto simpatico, di un' iniziativa che trasforma un «addio» in un possibile «arrivederci» o più o meno breve scadenza; si tratta di un gesto simpatico che contemporaneamente serve di ricordo d'amore al grande campione scomparso e d'augurio per i campioni del giorno d'oggi, in un momento che ad essa si sono già iscritte squadre militari e non, di Tolmezzo, di Udine, di Brescia e di altre città. Proprio nei giorni scorsi, sarà presente con numerose pattuglie. Iscrizioni all'ANA, via della Rocca 20.

Trofeo Ana di marcia e tiro

Squadre di tutta Italia in gara sulla nostra collina

Sulla nostra collina, domenica prossima si disputerà una caratteristica gara agonistica della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini. Si tratta del Trofeo Ana, prova a squadre di marcia e tiro e di stima di distanza, che si svolgerà su un percorso di 20 chilometri. La manifestazione ha ormai assunto un rilievo nazionale: lo dimostra il fatto che ad essa si sono già iscritte squadre militari e non, di Tolmezzo, di Udine, di Brescia e di altre città. Proprio nei giorni scorsi, sarà presente con numerose pattuglie. Iscrizioni all'ANA, via della Rocca 20.

Altri calciatori inglesi accusati per le gare truccate

Londra, 30 settembre. Al processo contro i calciatori inglesi accusati di aver fatto perdere le loro squadre per poter intascare le somme da essi preventivamente accettate, è stato avanzato oggi il sospetto che anche altri giocatori appartenenti alla Lega calcio e non figurati nei nomi dei giocatori accusati possano essere implicati nella stessa vicenda.

Il processo, che vede come principali imputati James Gaudin, un ex giocatore di Charlton e del Mansfield, si era iniziato lunedì scorso davanti al Tribunale di Mansfield. I giudici che altri giocatori possano essere implicati nella questione, è stata prospettata dopo che la Corte d'Appello di Londra ha respinto il ricorso presentato da Gaudin e Jackio Fountain, un altro giocatore imputato: il colloquio era stato registrato mentre i due si trovavano su un'automobile nel febbraio scorso.

Tre spareggi annullati nel campionato di pallone. La Corte d'Appello della S.I.P.A. ha deliberato ieri di accogliere il ricorso presentato dall'U. S. Pieveve (Balestra) e di annullare i tre incontri di spareggio disputati mercoledì, giovedì e venerdì scorsi fra la Centorneri di Alba (Corino), l'Atpe di Accuri (Galliano) e l'U. S. Pieveve stessa, classificate al terzo posto a pari merito nella prima fase del torneo di pallone calcistico. Tali gare avevano lo scopo di designare la squadra che avrebbe dovuto affrontare in semifinale la Spe di Cuneo (vincitrice in classifica): la vincitrice di questo incontro avrebbe poi disputato con la Sapep Torino, prima in graduatoria, la partita decisiva ai fini dell'assegnazione del titolo italiano.

La decisione presa dalla Corte d'Appello è dovuta all'insidiosità di una delle modalità stabilite dal regolamento. Oggi a Cuneo avrà luogo un nuovo sorteggio per la ripetizione dei tre incontri annullati.

Il mediano Maldonado, capitano dell'Independiente

PER NON PERDERE UN ANNO invitiamo i Sigg. Genitori a chiedere il consiglio esperto dell'Ufficio Consulenza Scolastica Gratuita che darà suggerimenti precisi. Ricordiamo che presso l'

Istituto BERTOLA Via Po 8 - Torino - Telefono 542.549 funzionano dal 1887 i corsi specializzati di recupero per:

SCUOLA MEDIA - GINNASIO LICEO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI

CON ORARIO DIURNO E SERALE COLLEGIO - CONVITTO

PER NON PERDERE UN ANNO invitiamo i Sigg. Genitori a chiedere il consiglio esperto dell'Ufficio Consulenza Scolastica Gratuita che darà suggerimenti precisi. Ricordiamo che presso l'

Istituto BERTOLA Via Po 8 - Torino - Telefono 542.549 funzionano dal 1887 i corsi specializzati di recupero per:

SCUOLA MEDIA - GINNASIO LICEO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI

CON ORARIO DIURNO E SERALE COLLEGIO - CONVITTO

PER NON PERDERE UN ANNO invitiamo i Sigg. Genitori a chiedere il consiglio esperto dell'Ufficio Consulenza Scolastica Gratuita che darà suggerimenti precisi. Ricordiamo che presso l'

Istituto BERTOLA Via Po 8 - Torino - Telefono 542.549 funzionano dal 1887 i corsi specializzati di recupero per:

SCUOLA MEDIA - GINNASIO LICEO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI

CON ORARIO DIURNO E SERALE COLLEGIO - CONVITTO